

ALL'ANTONIETTI DEBUTTA L'ETICHETTA DISCOGRAFICA DEGLI STUDENTI

Nata tra i banchi ma anche e soprattutto da esperienze sul campo, «Robur Musica» coinvolge venti alunni della scuola di Iseo e sarà presentata ufficialmente in maggio

VERONICA MASSUSSI

Cosa c'è dietro una canzone, una musica scaricata da internet in frazioni di minuti? La complessità di un mondo, quello musicale, che oggi, ai giovani, sembra invece semplice, veloce, a portata di mano. Da questo presupposto è nata l'«impresa formativa simulata» che è stata attivata dalla classe terza H del liceo scientifico Antonietti di Iseo, coordinata dalla docente di italiano e latino Monica Manessi, impresa che però non si è fermata alla mera simulazione ma si è davvero realizzata con la creazione di un'etichetta discografica. «Robur musica» è il «label», l'etichetta indipendente nata all'interno dell'Istituto iseano ma già aperta a musicisti che vogliono utilizzarla: sarà presentata ufficialmente nel mese di maggio.

Il percorso. «Robur è un termine latino e il suo significato di forza, vigore, robustezza anche morale, ci è piaciuto» spiega Federica Foresti, una delle studentesse portavoce della classe. I passi compiuti dai venti alunni dell'Antonietti, con l'entusiasmo tipico degli adolescenti che si muovono lungo un percorso di loro gradimento fatto di musica rap, hip-hop e underground, sono stati non solo rapidi ma d'effetto.

Dopo le lezioni teoriche in aula, infatti, i ragazzi hanno visitato etichette discografiche indipendenti a Milano e sale di registrazione

a Viareggio, così da avere in prima persona una panoramica del backstage del mondo musicale. Poi è arrivata la decisione di creare l'etichetta che è stata lanciata a Radio Viva Fm con il supporto della scuola, delle famiglie degli studenti e del tutor aziendale che gestisce l'etichetta discografica «Do It Yourself Multimedia Group Srl».

Il racconto. Le esperienze dei ragazzi sono state raccontate in «diari di bordo» e a voce da Federica e dalla compagna Anna Marella. «La prima fase ha chiarito che cos'è un'etichetta discografica e qual è la differenza tra etichette indipendenti e multinazionali - ricorda Anna -. A spiegarci le strategie di mercato, il reperimento artistico e la gestione dei contenuti discografici è stato Max Moroldo che gestisce la Do It Yourself ed è "Label Manager" della casa discografica Sony Music». Nello stesso periodo si sono susseguiti incontri con esperti della promozione e del marketing, anche digitale, della distribuzione, di youtube e legali per approfondire i diritti d'autore.

Dalla teoria alla pratica. La prima esperienza diretta è stata la visita all'etichetta discografica «Machete Empire Records» a Milano, una «label» indipendente che produce musica rap come quella di El Raton, in arte Hell. Il secondo appuntamento si è tenuto a Viareggio, nello studio di registrazione «House of glass» dove i ragazzi hanno potuto verificare i passaggi tra la voce registrata e la produzione di una canzone. Anna Marella, che canta da tempo, ha avuto l'onore di un'incisione di una sua canzone. Il tutor Moroldo, prima di lanciare la proposta alla classe di fondare una propria etichetta, dando il via alla start up aziendale, ha portato gli studenti a «lavorare» per un periodo di tempo nella «Do It Yourself». In questo modo ognuno di loro, affiancando varie figure professionali, ha scelto un ruolo.

Oggi l'organigramma della Robur Musica, lanciata per la prima volta via radio lo scorso 22 marzo, prevede un «product manager», chi fa «scouting», cioè ricerca degli artisti, chi cura i rapporti con l'estero, chi si occupa del marketing social, il tutto sotto la supervisione della professoressa Manessi. A fare un primo bilancio dell'esperienza è la stessa insegnante che conferma: «Ci sono stati anche punti critici come la mediazione tra l'essere scuola e il fare impresa, una linea molto sottile che noi abbiamo superato proprio in virtù della fiducia nell'imprenditoria giovanile; lavorare in team e in condivisione con i colleghi è stata un'altra prova, che però abbiamo vissuto in modo costruttivo».

«Prima di aprire le pagine social Facebook, Instagram, Twitter e Youtube abbiamo convocato i genitori che si sono dimostrati molto aperti a questa esperienza dei ragazzi - afferma il dirigente dell'Antonietti, Diego Parzani - e, a fronte della novità del progetto e della start up, abbiamo ricevuto l'invito a partecipare, l'anno prossimo a Roma, al convegno della piattaforma Confao, dove confluiscono tutte le esperienze di impresa formativa simulata. Per dare corpo all'etichetta Robur Musica pensiamo invece alla costituzione di una Fondazione e di qualche altra forma di sostegno che ora è al vaglio». Prima del lancio ufficiale dell'etichetta, in maggio, giovedì prossimo, 27 aprile, all'Isola Castelli di Brescia, l'iniziativa dell'Antonietti di Iseo sarà presentata all'interno del convegno sull'Alternanza Scuola Lavoro con il titolo «L'arte e la musica al servizio dell'impresa simulata: Robur Musica». //



L'etichetta. La «Robur Musica»



La prof, le portavoce. Monica Manessi tra Federica Foresti e Anna Marella



Sul campo. La classe coinvolta impegnata nel progetto, la terza H del liceo scientifico, in visita alla casa discografica Machete